

ALLEGATO B

MARCA
DA
BOLLO*

*Stampare questa pagina, apporvi
la marca da bollo, annullarla,
scansionare la pagina
e inviare il file con la scansione a mezzo PEC
unitamente alla restante documentazione

Alla Regione Friuli Venezia Giulia,
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo economico locale
Via Sabbadini, 31 33100 UDINE
PEC economia@certregione.fvg.it

DOMANDA, E RELATIVI ALLEGATI, PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI IN CONTO CAPITALE A PARZIALE COPERTURA DI INTERVENTI AVENTI AD OGGETTO NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, OPPURE AMPLIAMENTI O PROGRAMMI DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA DI IMPRESE GIÀ INSEDIATE, NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE O RICADENTI NELLE AREE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI, NONCHÉ NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI AI SENSI DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL 22/10/2020, N. 2617/PROTUR;

ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 e del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (di seguito: "Regolamento"), nonché del bando emanato con decreto del Direttore centrale ai sensi dell'articolo 17, commi 1 del Regolamento (di seguito: "Bando");

Il/La sottoscritto/a

nome e cognome nato/a a il
codice fiscale residente a via/piazza n.
cap prov.

In qualità di:

titolare (*nel caso di impresa individuale*)

oppure (*in alternativa*)

legale rappresentante (*nel caso di società*)

dell'impresa (denominazione o ragione sociale)

con sede legale in

cap prov. Via/Piazza

n. tel.

Fax

posta elettronica certificata **(PEC)**

codice fiscale

partita I.V.A.

esercente l'attività di

Codice Ateco 2007

con sede operativa in

cap

prov.

Via/Piazza

n.

tel.

Fax

referente per la domanda: nome e cognome

qualifica

tel.

posta elettronica

- numero degli ULA/occupati* al momento di presentazione della domanda /
*(indicare entrambe i riferimenti)
- dimensione dell'impresa, che opera nei settori della produzione e dei servizi, localizzata o che localizza l'attività negli agglomerati industriali:

piccola impresa ricadente nelle zone assistite di cui all'Allegato 4 del Regolamento;

media impresa ricadente nelle zone assistite di cui all'Allegato 4 del Regolamento;

grande impresa ricadente nelle zone assistite di cui all'Allegato 4 del Regolamento;

piccola impresa ricadente nelle zone non assistite;

media impresa ricadente nelle zone non assistite;

grande impresa ricadente nelle zone non assistite;

CHIEDE

ai fini della realizzazione dell'intervento finalizzato a nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, di cui al Regolamento in oggetto, un incentivo in conto capitale di importo pari ad Euro (IVA esclusa) della spesa complessivamente prevista ammontante ad Euro (IVA esclusa), così come evidenziato nel prospetto riassuntivo delle spese;

L'iniziativa sopra citata denominata (di seguito: Iniziativa)

sarà realizzata presso la seguente/i sede/i ubicata/e in (via/piazza, n. civico, comune, provincia)

al fine della concessione dell'incentivo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà)

che la suddetta Impresa:

- è attiva ed è iscritta al Registro delle imprese/ha una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro delle imprese (in caso di imprese non residenti nel territorio regionale);
- rispetta, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera u) del Regolamento;

- realizza un’iniziativa non riferibile ai settori di attività e alle tipologie di aiuto esclusi, come indicati all’Allegato 3 del Regolamento con riferimento, agli incentivi concessi ai sensi del regolamento (UE) 651/2014 e del regolamento (UE) 1407/2013 *(nel caso di richiesto di incentivo a titolo di de minimis)*;
- non è un’impresa che rientra nei casi di esclusione previsti dai regolamenti dei consorzi o dai piani regolatori dei Comuni nei territori di propria competenza;
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, e di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- ha assolto l’obbligo di pagamento dell’imposta di bollo mediante apposizione di marca da bollo appositamente annullata sulla versione cartacea del frontespizio della presente domanda di incentivazione, di cui allega copia scansionata;
- non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l’investimento iniziale per il quale è richiesto l’aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell’investimento iniziale per il quale è richiesto l’aiuto;
- rispetta il divieto di cumulo di cui all’articolo 5 del Regolamento che prevede:
 1. *Ai sensi dell’articolo 8, paragrafo 3 del GBER, gli incentivi concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:*
 - a) *con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;*
 - b) *con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili – in tutto o in parte coincidenti – unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al GBER.*
 2. *Ai sensi dell’articolo 8, paragrafo 4, del GBER, gli incentivi concessi ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti <<de minimis>> relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un’intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dall’Allegato 5 al presente regolamento.*
 3. *Ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti <<de minimis>> non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.*
 4. *In ogni caso, il cumulo di cui ai commi precedenti non deve comportare il superamento dell’intensità massima di aiuto di cui agli articoli 14, 17, 38, 40, 41 e 49 del GBER e del limite massimo della spesa effettivamente sostenuta;*
- ai fini valutazione in ordine alla sostenibilità economico finanziaria di cui all’allegato 7 del Regolamento indica i seguenti dati:

Anno ultimo esercizio approvato:

Fatturato impresa:

(Inteso come fatturato annuo risultante dall’ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile)

Patrimonio netto:

(Inteso come patrimonio netto come definito all’art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall’ultimo bilancio approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda).

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente al Servizio competente ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;
- ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dal Regolamento (con particolare riguardo agli obblighi elencati all’articolo 30 e 31, e alle tempestive comunicazioni inerenti le operazioni straordinarie di cui all’articolo 32 del Regolamento), dal Bando, dalla legge regionale 7/2000, dal regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 *(nel caso di richiesta di incentivo secondo i rispettivi regimi)*, nel testo vigente dei medesimi, di cui dichiara di essere a conoscenza;
- a garantire *(per coloro che operano sia nei settori esclusi sia in quelli che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e del GBER)* tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del presente Regolamento;
- a consentire che siano effettuati da parte dell’Amministrazione procedente opportuni controlli, rivolti ad assicurare l’esatto adempimento degli obblighi di cui sopra;
- *a pubblicare gli importi e le informazioni relative ai contributi erogati ai sensi del presente Regolamento secondo le seguenti modalità alternative:
 - a) nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell’eventuale bilancio consolidato;
 - b) sul proprio sito internet, entro il 30 giugno di ogni anno, (opzione praticabile per i soli soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell’articolo 2435-bis del codice civile e per quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa);

* Tale obbligo è disposto in attuazione a quanto previsto dall’articolo 1 comma 125 bis della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) come aggiunto dall’articolo 35, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58.

Tale obbligo è vigente dall’esercizio finanziario 2018.

A partire dal 1° gennaio 2020 all'inosservanza di tale obbligo consegue l'applicazione di una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti (ai sensi dell'articolo 1 comma 125 ter della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) come aggiunto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58).

**SI IMPEGNA ALTRESI', AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI
ALL'ARTICOLO 19, LETTERE DA F) A I) DEL REGOLAMENTO, A:**

(N.B. Gli impegni sottostanti che possono essere selezionati anche alternativamente, devono intendersi come non obbligatori, ma finalizzati ad una migliore qualificazione dell'iniziativa)

assumere a tempo indeterminato una percentuale di personale da impiegare nella realizzazione dell'iniziativa, quali lavoratori in mobilità, in cassa integrazione, o disoccupati, nonché percettori della misura di inclusione attiva di cui alla legge regionale 10 luglio 2015, n. 15 (Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito), o di ammortizzatori sociali, residenti nei comuni interessati dall'intervento o in quelli contermini. Punti 2

avviare, qualora non già avviati, progetti strutturati di Smart Working, adottando modelli di lavoro che introducono flessibilità di luogo, orario e promuovendo la responsabilizzazione sui risultati. Punti 1

avviare, qualora non già avviati, progetti di mobilità sostenibile volti a ridurre l'impatto ambientale anche prodotto dai dipendenti durante gli spostamenti compresi quelli tra casa e luogo di lavoro (ad es. scelta di auto elettriche per la flotta aziendale; progetti per l'incentivazione dell'uso di biciclette e mezzi pubblici; progetti di car pooling che promuovano la condivisione del veicolo tra colleghi). Punti 1

dotarsi di un piano di welfare aziendale per offrire ai propri dipendenti e ai loro familiari i seguenti servizi: buoni acquisto (ad es. voucher per la spesa alimentare, buoni carburante), servizi di istruzione (ad es. formazione professionale e personale del dipendente), assistenza sanitaria (ad es. rimborso spese sanitarie affrontate dal lavoratore, convenzioni con strutture e specialisti privati); previdenza complementare (ad es. integrazione totale o parziale dei contributi versati al fondo pensione); ricreazione (ad es. servizi legati allo sport, alla cura della persona, ai viaggi e alla cultura. Punti 1

DICHIARA

- di esonerare il Servizio competente da ogni responsabilità per errori in cui il medesimo possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda;
- di aver preso visione dell'allegata nota informativa sul procedimento (ai sensi dell'articolo 17, comma 8, lettera c del Regolamento).

il/la sottoscritto/a inoltre

AUTORIZZA

Il Servizio competente, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata;

ALLEGATI:

- *documentazione tecnica del progetto di investimento (quali, in relazione al tipo di intervento, gli elaborati grafici in scala adeguata, computo metrico estimativo dei lavori, riferimento ai prezziari utilizzati e/o alla determinazione dei prezzi unitari applicati); *nb Gli elaborati tecnici devono essere firmati da professionisti abilitati.
- relazione illustrativa del progetto contenente la descrizione delle caratteristiche dell'impresa e dell'intervento da attuare, degli obiettivi che si intendono conseguire con il progetto di investimento, tempistica di realizzazione dell'intervento e caratteristiche degli investimenti (Allegato 1);
- quadro riepilogativo della spesa richiesta e della spesa ammissibile (Allegato 2);
- preventivi di spesa;

dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti per la classificazione di piccola impresa e media impresa (Allegato 3);

nel caso gli interventi riguardino immobili non di proprietà dell'impresa richiedente, copia del contratto che ne attesti la disponibilità per una durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione nonché l'assenso scritto del proprietario all'effettuazione degli interventi previsti, conformemente alla domanda di incentivo, e l'impegno al mantenimento della disponibilità dell'immobile per durata almeno pari al vincolo di destinazione;

lo studio ambientale previsto dall'articolo 8, comma 4 del regolamento (*obbligatorio nel caso in cui la domanda riguardi gli interventi in materia di tutela ambientale di cui agli articoli 13, 14 e 15 del regolamento*);

autocertificazione ai fini del rilascio dell'antimafia (Allegato 4), *obbligatorio nel caso in cui l'ammontare del contributo richiesto sia superiore ai 150.000,00 euro ai sensi del D. Lgs. 159/2011*);

eventuali altri allegati:

Prima di firmare prendere visione dell'Allegato "Informativa" ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in quanto la firma avvalora anche la presa visione dell'allegato stesso.

Luogo e data

Firmato digitalmente